

DIPARTIMENTO DI ARBORICOLTURA , BOTANICA E PATOLOGIA VEGETALE**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"**

Pasquarella C., * Cannavò S., ** Gioffrè D., ** Lentini A.**

CASTAGNARA

I - SINONIMI (ED EVENTUALI NOMI ERRATI)

"Santamaria", "Sarnese".

II - CENNI STORICI ED ORIGINI

Trattasi di vitigno a buccia nera, dalle origini ignote. Gasparrini (1844) asserisce che il vitigno Castagnara era coltivato nella provincia di Napoli ed era utilizzato per la vinificazione.

Semmola (1848) lo descrive indicandolo anche come "Santamaria", diffuso nel comune di Torre del Greco, a duplice attitudine, molto fruttifero ma con prodotto scadente.

Circa la scadente qualità del prodotto, concordano successivamente Frojo (1877), Vialà (1909); quest'ultimo, aggiunge che il vitigno era noto anche come " Sarnese" o "S. Maria".

Imperato (1880), sosteneva che la vendemmia iniziava verso il 20 Settembre ed era raro che si protraesse fino agli inizi di Ottobre, anche se gli agricoltori del posto riconoscevano che ritardare la vendemmia giovava alla qualità del vino.

A Torre del Greco, riferisce l'Autore, la vendemmia iniziava molto prima dell'epoca riferita; addirittura a partire dalla seconda metà di Agosto. "In illo tempore", i coloni cominciavano a raccogliere le uve che raggiungevano un grado più o meno avanzato di maturazione per ottenere "vini mosti" (molto remunerativi, infatti, venivano venduti a 55 lire l'ettolitro), utilizzati per mascherare i vini alterati.

E' molto probabile che il Castagnara o Santamaria venisse raccolto il 12 Settembre (giorno in cui ricade il nome di Maria): ciò giustificherebbe la qualità del prodotto ottenuto.

III - DESCRIZIONE AMPELOGRAFICA

La descrizione è stata effettuata presso l'azienda di Sicignano Giovanni nel Comune di Gragnano, (NA).

Condizioni d'osservazione

Ubicazione:

Latitudine: 40° 41' N

Longitudine: 14°31' Est di Greenwich

Altitudine: 370 s.l.m.

*Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale – Facoltà di Agraria – Portici

** Istituto di Colture Legnose Agrarie e Forestali – Facoltà di Agraria dell'Università di Reggio Calabria

Esposizione: Ovest
Portinnesto: 420A
Età delle viti: 20 anni
Sistema di allevamento: pergola
Sistema di potatura: tralcio rinnovabile
Terreno: sciolto

GERMOGLIO (osservazioni su germogli di 10-30 cm)

- 001-Forma dell'estremità - 7) aperto
- 002-Distribuzione della pigmentazione antocianica sull'apice - 2) striata o agli orli
- 003-Intensità della pigmentazione antocianica dell'estremità - 1) nulla o molto leggera
- 004-Densità dei peli striscianti (lunghi) sull'apice - 5 - 7) media, forte
- 005-Densità dei peli dritti (corti) sull'apice - 3) leggera
 - Colore dell'apice (escluso gli antociani) - 2 - 4) verde con riflesso giallo
 - Asse del germoglio - 2) curvo

Foglioline apicali (le prime tre a partire dall'apice)

- Aspetto del lembo - 1) spiegate
- Densità dei peli striscianti (lunghi) - 5 - 7) media, forte
- Densità dei peli dritti (corti) - 5) media
- Distribuzione della pigmentazione antocianica - 2) striata o agli orli
- Colore (escluso gli antociani) - 5) verde bronzato

Foglioline basali (quelle ancora in accrescimento poste immediatamente al disotto delle prime 3)

- Aspetto del lembo - 1) spiegate
- Densità dei peli striscianti (lunghi) - 5) media
- Densità dei peli dritti (corti) - 5) media
- Distribuzione della pigmentazione antocianica - 1 - 2) assente, striata o agli orli
- Colore (escluso gli antociani) - 5) verde bronzato

GERMOGLIO alla fioritura

- 006-Portamento (su tralcio non palificato) - 3) semieretto
- 007-Colore della faccia dorsale degli internodi - 2) verde striato di rosso
- 008-Colore della faccia ventrale degli internodi - 1) verde

- 009-Colore della faccia dorsale dei nodi - 2) verde con qualche striatura rossa
 010-Colore della faccia ventrale dei nodi - 2) verde striato di rosso
 011-Densita' dei peli dritti (corti) sui nodi - 5) media
 012-Densita' dei peli dritti (corti) sugli internodi - 1) nulla o leggerissima
 013-Densita' dei peli striscianti (lunghi) sui nodi - 1) nulla o leggerissima
 014-Densita' dei peli striscianti (lunghi) sugli internodi - 1) nulla o leggerissima
 015-Pigmentazione antocianica delle gemme - 1) nulla o leggerissima

CIRRI

- 016-Distribuzione sul tralcio - 1) discontinua
 017-Lunghezza - 5) medi
 -Tipo - 2) bifidi

FOGLIA GIOVANE (le prime sei foglie dell'apice alla fioritura)

- 051-Colore della pagina superiore - 2) verde bronzato
 052-Intensita' della pigmentazione antocianica di 6 foglie distali - 3) leggera
 053-Densita' dei peli striscianti (lunghi) tra le nervature
 della pagina inferiore - 1) nulla o leggerissima
 054-Densita' dei peli dritti (corti) tra le nervature della pagina
 inferiore - 1) nulla o leggerissima
 055-Densita' dei peli striscianti sulle nervature principali
 della pagina inferiore - 1) nulla o leggerissima
 056-Densita' dei peli dritti sulle nervature principali della
 pagina inferiore - 1) nulla o leggerissima

APICE

- Forma dell'estremità - 7) aperto
- Distribuzione della pigmentazione antocianica - 2) striata o agli orli
- Densità dei peli striscianti (lunghi) sull'apice - 3 - 5) leggera, media
- Densità dei peli dritti (corti) sull'apice - 5) media
- Colore (escluso gli antociani) - 5) verde bronzato
- Asse del germoglio - 2) curvo

Foglioline apicali (le prime tre a partire dall'apice)

- Aspetto del lembo - 2) a coppa

- Distribuzione della pigmentazione antocianica - 2) striata o agli orli

Foglioline basali (quelle ancora in accrescimento poste immediatamente al disotto delle prime tre)

- Aspetto del lembo - 1) spiegate

- Distribuzione della pigmentazione antocianica - 1) assente

FOGLIA ADULTA

065-Taglia - 5 - 7) media, grande

066-Lunghezza - 5) media

067-Forma del lembo - 3) pentagonale

068-Numero dei lobi - 3) pentalobata

069-Colore della pagina superiore del lembo - 5) verde medio

070-Pigmentazione antocianica delle nervature principali della pagina superiore del lembo -
1) nulla

071-Pigmentazione antocianica delle nervature principali della pagina inferiore del lembo -
1) nulla

072-Depressione sulla pagina superiore del lembo(fra le nervature secondarie e terziarie) - 9)
presente

073-Ondulazione del lembo fra le nervature principali o secondarie - 3) generalizzata

074-Profilo del lembo (taglio trasversale nel mezzo del lembo) - 5) contorto

075-Bollosita' della pagina superiore del lembo (convessità tra le nervature di ultimo ordine)
- 3) leggera

076-Forma dei denti - 2 - 3) a lati rettilinei, a lati convessi

077-Lunghezza dei denti - 7) lunghi

078-Lunghezza dei denti in rapporto alla larghezza della loro base - 5) medi

-Regolarità - 2) irregolari

-Prominenza - 2) molto pronunciati

-Larghezza della base - 1) a base larga

079-Forma del seno peziolare - 3) aperto

080-Forma della base del seno peziolare - 2) sagomata ad V

081-Particolarita' del seno peziolare - 1) nessuno

082-Forma dei seni laterali superiori - 1 - 2 - 4) aperti, chiusi, a lobi molto sovrapposti

083-Forma della base dei seni peziolari superiori - 1 - 2) sagomata ad U ed a V

- Forma dei seni laterali inferiori - 1) aperti

084-Densità dei peli striscianti tra le nervature della pagina inferiore - 3-5) leggera, media

086-Densità dei peli striscianti sulle nervature della pagina inferiore - 3) leggera

- 087-Densità dei peli dritti sulle nervature della pagina inferiore - 3) leggera
088-Pelosità strisciante sulle nervature principali della pagina superiore - 1) assente
089-Pelosità dritta sulle nervature principali della pagina superiore - 1) assente
-Densità dei peli striscianti sulla pagina superiore - 1) nulla o leggerissima
-Densità dei peli dritti sulla pagina superiore - 1) nulla o leggerissima
-Lucentezza - 1) opaca
-Sporgenze delle nervature - 1) sporgenti
091-Densità dei peli dritti sul picciolo - 1) nulla o leggerissima
092-Lunghezza del picciolo - 5) medio
093-Lunghezza del picciolo in rapporto alla nervatura mediana - 3) più corto
-Groschezza del picciolo - 2) medio
-Sezione trasversale del picciolo con canale - 1) evidente

TRALCIO ERBACEO

- Sezione trasversale - 2) ellittica
- Contorno - 2) angoloso
- Tomentosità - 1) glabro
- Colore - 1 - 3) verde con riflessi rossi
- Diffusione del colore - 2) parzialmente diffuso

SARMENTO (tralcio legnoso), dopo la caduta delle foglie

- 101-Sezione trasversale - 1) circolare
102-Superficie - 3) striata
103-Colore generale - 8) nocciola
-Distribuzione del colore - 1) uniforme
-Superficie - 2) parzialmente pruinosa
104-Lenticelle - 9) presenti
-Corteccia - 3) staccantesi in squame
- Lunghezza - 1) lungo
- Consistenza - 2) robusto
- Aspetto - 1) poco ramificato
- Nodi - 4) sporgenti
105-Densità dei peli dritti sui nodi - 1) nulla o leggerissima
106-Densità dei peli dritti sugli internodi - 1) nulla o leggerissima
- Gemme - 2) coniche
- Gemme - 2) molto evidenti
- Cercine peziolare - 1) sporgente

- Cercine peziolare - 1) sinuoso
- Sezione longitudinale del tralcio all'altezza del nodo - 1) diaframma piano

TRONCO

- Aspetto - 3) robusto

INFIORESCENZA

- 151-Sesso del fiore - 3) ermafrodita
- 152-Livello d'inserzione della prima infiorescenza - 3) quinto nodo
- 153-Numero di infiorescenze per tralcio - 2) da 1,1 a 2 infiorescenze
- 154-Lunghezza dell'infiorescenza prossimale - 7) lunga (da 15 a 20 cm)
 - Forma del bottone florale - 1) globoso
 - Dimensione del bottone florale - 2) medio
 - Fertilità del fiore - 1) autofertile

GRAPPOLO

- 201-Numero medio di grappoli per tralcio - 2) da 1,1 a 2 grappoli
- 202-Taglia - 5) medio
- 203-Lunghezza - 5) medio
 - Forma del grappolo - 1) conico
 - Forma del grappolo - 2) alato
- 204-Compattezza del grappolo - 7) compatto
- 205-Numero degli acini - 5 - 7) medio, elevato
- 206-Lunghezza del peduncolo - 3) corto
- 207-Lignificazione del peduncolo - 5) media

ACINO

- 220-Grossezza - 5) medio
- 221-Lunghezza - 3) corto
- 222-Uniformità della grossezza - 1) non uniforme
- 223-Forma dell'acino - 3) arrotondata
- 224-Sezione trasversale - 2) circolare
- 225-Colore dell'epidermide - 6) blu-nero
- 226-Uniformità del colore dell'epidermide - 2) uniforme
- 227-Pruina - 7) forte
- 228-Spessore della buccia - 5) media

- Consistenza della buccia - 2) consistente
- 229-Ombelico - 1) poco apparente
- 230-Colorazione della polpa - 1) non colorata
- 232-Succulenza della polpa - 2) succosa
- 234-Consistenza della polpa - 1) molle
- 236-Particolarita' del sapore - 1) nessuna
- 238-Lunghezza del pedicello - 3) corto (da 4 a 8 mm)
- 239-Separazione del pedicello - 2) facile
 - Colore del pedicello - 1) verde
 - Cercine - 1) evidente
 - Colore del cercine - 1) verde
 - Lunghezza del pennello - 2) medio
 - Colore del pennello - 2) colorato
- 241-Presenza dei semi - 3) presenti
 - Numero medio di vinaccioli per acino - 2) fino a 2 semi
- 242-Lunghezza dei semi - 5) medi
 - Forma dei semi - 2) piriforme
 - Forma del becco - 1) a becco grosso
- 243-Peso medio di 100 semi da acini della parte centrale di 10 grappoli - 7) elevato (da 40 a 55 mg/ seme)
- 244-Scanalature (striature) sulla faccia dorsale dei semi - 2) presenti

FENOLOGIA

- 301-Epoca di germogliamento: prima decade di Aprile
- 302-Epoca di fioritura: prima decade di Giugno
- 303-Epoca di invaiatura: seconda decade di Agosto
- 304-Epoca della maturazione fisiologica: prima decade di ottobre
- 306-Colorazione autunnale delle foglie - 1) giallo
- 351-Vigore del tralcio - 7) vigoroso
- 352-Crescita dei germogli pronti - 5) media
- 353-Lunghezza degli internodi - 7) lunghi (da 120 a 150 mm)
- 502-Peso medio del grappolo - 5) medio (307 gr)
- 503-Peso medio dell'acino (media di 100 acini) – 3) basso (2,48 gr)
- 504-Produzione media di uva per ettaro - 5) media
- 505-Tenore in zucchero del mosto (in %) - 5) medio (19,50%)
- 506-Acidita' totale del mosto (acido tartarico g/l) – 3) bassa (6,50‰)
 - Fertilità delle femminelle – 2) saltuaria

COMPORAMENTO NELLA MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA

- Affinità d'innesto con i più diffusi portinnesti - 3) buona

IV - CARATTERISTICHE ED ATTITUDINI COLTURALI

Vigoria: media

Produzione: non sempre costante

Posizione del 1° germoglio fruttifero: - 5° nodo

Numero medio di infiorescenze per germoglio: 1,1

Comportamento rispetto all'innesto: buona affinità con il 420A

Vitigno molto produttivo, in alcune zone presenta problemi di colatura.

V - UTILIZZAZIONE

Per la vinificazione. Raramente viene vinificato da solo.

	VALORI		
	MEDIA ED ERRORE STANDARD	MINIMO	MASSIMO
Analisi meccanica del grappolo:			
- lunghezza del peduncolo (n = 10) cm	2,85 ± 0,47	1,00	3,50
- lunghezza del grappolo (n = 10) cm	24,20 ± 1,31	22,00	26,00
- peso del grappolo (n = 10) g	307,50 ± 26,48	265,00	350,00
- peso dell'acino (n = 50) g	2,48 ± 0,26	1,90	3,00
- diam. Long. dell'acino (n = 5 x 10) mm	16,40 ± 0,17	14,00	18,90
- diam. trasv. dell'acino (n = 5 x 10) mm	15,40 ± 0,27	13,00	18,60
Composizione del grappolo (n = 10):			
- acini %	96,04	96,37	95,50
- raspi %	3,96	3,63	4,50
Composizione dell'acino (n = 5 x 10):			
- bucce %	16,85	14,55	18,08
- vinaccioli %	5,07	4,61	5,80
- polpa e mosto %	78,08	75,71	79,10
Vinaccioli per acino (n = 50) n	1,98 ± 0,23	1,00	2,00

VI-IMPORTANZA ECONOMICA E DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

E' coltivato in alcune zone della Campania (Provincia di Napoli, Avellino e Salerno).
L'importanza economica è estesa oltre le zone di produzione.

BIBLIOGRAFIA

- 1) DE ROVASENDA J., 1831 - Essai d'une Ampelographie Universelle. Ed. Libraires, Paris. 37.
- 2) FROJO G., 1878 - Primi studi ampelografici della provincia di Terra di Lavoro (Caserta). *Bullettino Ampelografico* (IX) 865.
- 3) GRASSI G., 1997 - Atti Convegno Nazionale: Zonazione e caratterizzazione delle produzioni vitivinicole. Regione Campania. 68-71.
- 4) IANNINI B. et. Al., 1992 - Conservazione del germoplasma viticolo e recupero vitigni autoctoni. Atti Convegno sul Germoplasma Frutticolo. Alghero 21-25 sett. Ed. C. Delfino, 533-538.
- 5) IMPERATO G., 1880 - L'Enologia delle Falde del Vesuvio. Portici. *L'Agricoltura Meridionale*. Anno III, Gennaio - Dicembre.
- 6) MANZO M., 1988 - Selezione clonale. Un programma del Se.S.I.R.C.A. per il recupero ed il miglioramento dei vitigni campani. *Serie III, Anno V. (4):* 17-28.
- 7) RIDOMI A., PEZZA L., 1982 - Bilancio acidimetrico del mosto con determinazione indiretta dell'acido malico. *Riv. Vitic .Enol.*, (1) 3-12.
- 8) SEMMOLA V., 1848 - Delle varietà de' vitigni del Vesuvio e del Somma. Napoli , *Tipografia del Reale Albergo de' Poveri*. 23.
- 9) VIALA' P. et VERMOREL V., 1909 - *Ampelographie*. Ed. G., Masson, Paris.